

SCHEDA PROGETTO

(A CURA DELL'ENTE BENEFICIARIO O DEL SOGGETTO CAPOFILIA)

Avviso pubblico per la promozione di progetti di cittadinanza attiva mediante la Leva Civica Volontaria Regionale rivolti alle giovani generazioni**(d.g.r. n. 7486 del 4 dicembre 2017)****TITOLO DEL PROGETTO** (per esteso ed acronimo)**Insieme****1. DESCRIZIONE SINTETICA DEL PROGETTO COMPLESSIVO**

Fornire una breve descrizione del progetto che presenti in sintesi il settore di intervento, il contesto di riferimento, gli obiettivi, le attività, i risultati attesi e i benefici che riceveranno i volontari dalla partecipazione al progetto.

Settore di intervento: Assistenza e servizi sociali, in particolare: servizi alla persona, con riferimento a situazioni che evidenzino problematiche riferite a disabilità/invalidità ed a svantaggio sociale, o fragilità, e che coinvolgano sia adulti che minori.

Contesto: Il Comune di Albino ha consolidato negli anni attività e servizi mirati all'integrazione delle persone con disabilità o invalidità e in condizioni di svantaggio (minorenni e adulti). Negli ultimi anni è aumentato il numero di persone che hanno sperimentato un peggioramento delle proprie condizioni di benessere psico-socio-sanitario (più di 85 casi in carico). Per tutti i soggetti che vengono presi in carico è prevista la predisposizione di un progetto personalizzato, che contempla anche servizi di supporto, quali l'affiancamento e l'accompagnamento protetto.

L'impiego di volontari mira a favorire il potenziamento dei servizi soprattutto degli aspetti di supporto alle autonomie, di scambio relazionale e inclusione sociale.

Inoltre, da anni il Comune pone attenzione ai temi dell'infanzia e dei servizi connessi. Il Comune gestisce direttamente un nido (57 posti) che attualmente aderisce alla misura "Nidi gratis" di Regione Lombardia.. La presenza dei volontari permetterebbe la riduzione del rapporto numerico bambini/educatrici favorendo momenti di attenzione individualizzata nell'interazione adulto-bambino e momenti di interazione in piccolo gruppo. Operatrici e volontari potranno così rispondere in maniera più puntuale e flessibile alle esigenze espresse dai bambini, dando attenzione alla specificità di ciascuno nell'ottica della valorizzazione delle diversità. Sarà possibile, inoltre, fornire un'offerta di proposte educative e ludiche significative e maggiormente differenziate. Ne beneficeranno tutti i bambini ed in particolare quelli che presentano difficoltà dal punto di vista relazionale, cognitivo, sensoriale e comportamentale con riflessi positivi anche sulle famiglie, che troveranno maggior possibilità di ascolto e accoglienza.

Attività: i volontari assegnati prevalentemente all'Area disabilità e svantaggio adulto si occuperanno del monitoraggio e affiancamento attivo delle persone in situazione di fragilità finalizzate all'inclusione sociale e scolastica (per i minori). I volontari assegnati prevalentemente all'Area Minori affiancheranno e supporteranno il personale del Nido Comunale

nell'organizzazione e realizzazione delle attività quotidiane che si svolgono nelle sezioni, con particolare attenzione al rapporto con le famiglie.

Obiettivi generali: migliorare gli standard qualitativi dei servizi offerti all'utenza prevista dal progetto con attenzione alla personalizzazione degli interventi.

Area disabilità e disagio adulto: Potenziare il servizio di "accompagnamento protetto" rivolto a famiglie in condizione di fragilità, per la presenza di persone disabili, invalide e svantaggiate che incontrano ostacoli nell'usufruire dei servizi o delle iniziative attivate sul territorio.

Area minori: rispondere in maniera ottimale alle crescenti e diversificate esigenze delle famiglie, ponendo attenzione al rapporto/comunicazione con esse e offrendo sia maggior possibilità di ascolto e accoglienza, sia una miglior risposta ai bisogni dei bambini frequentanti, diversificando e ampliando l'offerta educativa.

Risultati attesi:

Area disabilità e disagio adulto: Incremento e differenziazione degli interventi a favore dell'utenza, aumento numerico dell'utenza e miglioramento della qualità di vita;

Area minori: incremento dei tempi di attenzione individualizzata dedicata ai bambini, distensione dei ritmi nella scansione quotidiana delle attività di sezione, ampliamento delle attività proposte in sezione, aumento e miglioramento della comunicazione con le famiglie;

Benefici per volontari:

Possibilità di sperimentarsi in un contesto organizzativo altamente complesso come quello dei servizi alla Persona, comprensione del funzionamento di diverse tipologie di servizi rivolti alla disabilità, al disagio adulto e all'infanzia; possibilità di mettere in gioco le proprie competenze relazionali con approcci e modalità di interazione diversificate; acquisizione sul campo di competenze specifiche per operare nel campo dell'inclusione sociale; acquisizione di competenze progettuali e di metodologie operative in campo educativo (osservazione, raccolta documentale, relazione d'aiuto, ecc.); capacità di lavorare in equipe multidisciplinari.

2. COMPOSIZIONE E CARATTERISTICHE DEL PARTENARIATO (se il progetto è realizzato in partenariato compilare la scheda successiva)

Composizione e caratteristiche del partenariato, comprensive delle modalità organizzative e gestionali adottate (ad es. Accordo, ecc.) nonché ruolo svolto dal singolo Partner rispetto all'oggetto dell'intervento e l'esperienza pregressa in tale ambito.

/

3. DESCRIZIONE DEGLI OBIETTIVI E DEI RISULTATI ATTESI IN RAPPORTO AL TERRITORIO DI RIFERIMENTO

Per territorio di riferimento si intende la sede ovvero le sedi di attuazione delle attività di progetto.

Obiettivi Area disabilità e svantaggio adulto:

Il progetto vuole puntare ad ampliare vari servizi al fine di:

- renderlo fruibile ad un maggior numero di persone;
- favorire la mobilità;
- incrementare il supporto e il sollievo familiare;
- favorire o migliorare l'autonomia personale attraverso percorsi di accompagnamento e di addestramento
- supportare la costruzione di una rete minima di rapporti e socializzazione nella quale la persona assistita possa trovare non solo l'erogazione di un mero servizio ma un'occasione di stabilire nuove relazioni, di inserirsi maggiormente nelle realtà del territorio, di puntare ad un coinvolgimento maggiormente attivo;
- favorire la conoscenza delle varie opportunità di vario interesse offerte dal territorio;
- promuovere il sostegno e l'accompagnamento alla frequenza di attività scolastiche, ludiche, ricreative, sportive, culturali.

Risultati attesi Area disabilità e svantaggio adulto : Maggiore soddisfazione delle famiglie derivante dal senso di vicinanza e solidarietà da parte del gestore del bene pubblico.

Incremento del senso di appartenenza alla comunità e più ampia diffusione dei benefici derivanti dalla partecipazione attiva. Maggior personalizzazione delle iniziative attivate perché più rispondenti alle esigenze e condizioni dei singoli.

Obiettivi Area Minori:

1. Permettere un inserimento al nido che sia sereno per bambini e soprattutto per le famiglie, favorendo l'acquisizione per queste ultime di una maggior consapevolezza della funzione genitoriale e supportandone il ruolo educativo e le competenze implicite (empowerment delle famiglie).
2. Favorire la presa in carico di ciascun bambino in atteggiamento aperto e di ascolto, monitorando le situazioni di fragilità. Per quanto concerne le attività di sezione coi bambini: creazione di un ambiente educativo maggiormente attento alle specificità di ciascun bambino. Diversificazione delle proposte educative.
3. Incentivare la partecipazione delle famiglie al servizio e apertura del servizio al territorio, promuovere la cultura dell'infanzia nell'ottica della creazione di una comunità educante, capace di includere sia i bambini sia le loro famiglie e di favorire la creazione di reti di sostegno reciproche.

Risultati attesi Area Minori:

1. Personalizzazione dei tempi e modalità di ambientamento dei bambini. Incremento dei momenti di confronto, di ascolto e di supporto rivolti alle famiglie. Segnalazione e monitoraggio di eventuali situazioni di fragilità e/o disagio.
2. Personalizzazione dei tempi di cura, di gioco e di relazione, distensione dei ritmi. Predisposizione di ambienti flessibili, significativi e affettivamente connotati che mettano al centro i bisogni di ciascun bambino e che permettano momenti di interazione individualizzata e di piccolo gruppo. Ampliamento della tipologia di proposte educative.
3. Incremento dei momenti di socializzazione e scambio tra famiglie, coinvolgimento delle stesse nella realizzazione di giochi e materiale educativo. Incremento delle iniziative di apertura alla comunità locale e della presenza del servizio sul territorio con uscite e progetti ad hoc.

4. DESCRIZIONE DELLE ATTIVITA' DEI VOLONTARI IN RAPPORTO AL CONTESTO DI RIFERIMENTO E AGLI OBIETTIVI PROGETTUALI

Nella descrizione delle attività riportare anche il numero dei volontari, le ore complessive suddivise per volontario, la descrizione di una giornata tipo del volontario, l'orario di servizio, le ore mensili, ecc.

Area Disabilità e svantaggio adulto (4 volontari): Dopo una prima fase di conoscenza del contesto, degli operatori e del territorio, l'attività dei volontari si tradurrà in:

- conoscenza diretta delle persone disabili/invalidi e svantaggiate e delle loro famiglie;
- monitoraggio delle situazioni prese in carico con attenta osservazione degli obiettivi individuati e delle attività svolte;
- visite domiciliari ed interventi di aiuto direttamente espletati a domicilio dei beneficiari;
- aiuto nel collegamento con il mondo esterno del disabile, minorenne o adulto, anche con il loro affiancamento nelle attività individuate
- accompagnamento presso strutture del territorio già frequentate
- uscite di integrazione e socializzazione sul territorio;
- accompagnamento per svolgimento di attività di interesse ed apprezzate;
- accompagnamento 'protetto' verso gli ambienti di vita frequentati per esigenze socio-assistenziali, sanitarie, di studio e di inserimento sul territorio di appartenenza, attraverso mezzi messi a disposizione dal comune o da enti convenzionati o con i mezzi di trasporto pubblico, quando possibile.
- accompagnamento protetto di minori su servizio di trasporto scolastico

Area Minori (2 volontari): I volontari affiancheranno e supporteranno il personale del Nido Comunale nell'organizzazione e realizzazione delle attività quotidiane che si svolgono nelle sezioni. Lavoreranno sotto la supervisione e su indicazione della Coordinatrice del servizio e con il supporto delle educatrici di sezione. Collaboreranno quindi col personale educativo nelle seguenti attività:

1. supporto nei momenti di accoglienza e di ricongiungimento con le famiglie, affiancamento al personale nei rapporti con le famiglie e relative comunicazioni; collaborazione durante gli ambientamenti dei nuovi bambini; raccolta della documentazione pedagogica rivolta all'esterno;

2. Affiancamento all'ideazione/organizzazione delle proposte ludico-educative quotidiana con i bambini, sia individuali che di piccolo gruppo; Supporto durante routine quotidiane e nei momenti di cura; partecipazione predisposizione dei centri di interesse e riordino quotidiano delle sezioni; supporto durante le uscite sul territorio; partecipazione alle equipe di lavoro;
3. Supporto all'organizzazione dei momenti aggregativi e di socializzazione con le famiglie, delle iniziative aperte alla comunità; partecipazione agli incontri di sezione con i genitori;

Area Disabilità e svantaggio adulto: orario di servizio concordato con i referenti e suddiviso in parte in fasce orarie fisse (es. accompagnamento protetto minori 7.30-9.00 e 15.30-17.00), mentre le restanti attività verranno distribuite all'interno della giornata a seconda delle richieste/esigenze dell'utenza e della natura dell'intervento (es. visite domiciliari, accompagnamenti protetti per incombenze quotidiane, visite mediche, ecc.). L'orario di servizio sarà in media di 5 ore al giorno dal lunedì al sabato per 30 ore settimanali. Una parte dell'orario sarà dedicato al lavoro in ufficio: guardia telefonica, compilazione schede utenti, redazione report/relazioni.

Area Minori: orario di servizio in base turnazione concordata con la coordinatrice del servizio Asilo Nido che prevede un orario di apertura dalle 7.00-18.00 con turni di circa 6 ore con pausa intermedia per complessive 30 ore settimanali dal lunedì al venerdì (attività saltuarie il sabato). La giornata tipo si baserà sulla scansione delle attività previste dal progetto educativo del servizio (es. accoglienza, spuntino, att. educativa, pranzo, cambio, riposo, merenda, ecc.). Una parte delle ore di servizio mensile sarà dedicata agli incontri di equipe e agli incontri di sezione

5. LE ATTIVITA' DEI VOLONTARI SI SVOLGERANNO ANCHE IN LUOGHI DIVERSI DALLE SEDI ACCREDITATE?

In caso di risposta affermativa descrivere in maniera dettagliata le modalità e i luoghi dove si svolgeranno le attività fuori sede.

Parte delle attività si svolgeranno sul territorio comunale o anche al di fuori:

- **Area Minori:** progetti e visite sul territorio (visita settimanale al mercato, progetto piscina, gite presso i parchi, progetto con gli anziani della casa di riposo, visite al municipio, ecc.)
- **Area Disabilità e svantaggio adulto:** gli accompagnamenti e gli affiancamenti si svolgeranno verso e presso luoghi di cura e riabilitazione, verso plessi scolastici della zona, verso servizi primari (posta, negozi, ecc.), verso luoghi di interesse ricreativo/culturale (biblioteca, oratorio, mercato, ecc.).

6. DURATA TEMPORALE DELLE ATTIVITA'

Riportare, per ogni attività, la durata temporale.

	MESI												
	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	
Accoglienza e presentazione ente, contesto, progetto													
Formazione specifica preparatoria													
Attività formativa facoltativa*													
Affiancamento A.S.: conoscenza utenti e servizi erogati (area disabilità e disagio													

Affiancamento educatrici, osservazione partecipante (nido)												
Predisposizione documentazione, compilazione diari, (area disabilità e disagio)												
Predisposizione documentazione educativa e supporto alla coordinatrice(nido)												
Implementazione attività progetto in autonomia												
Monitoraggio intermedio												
Verifica ed eventuale report/relazione finale e/o elaborazione dati												

*Tempistiche da concordare con Abf Bergamo – ente erogatore accreditato

7. OBBLIGHI DEI VOLONTARI DURANTE LO SVOLGIMENTO DELLE ATTIVITA' DEL PROGETTO

Specificare, a seconda della attività svolta, particolari obblighi che i volontari devono rispettare.

- Rispetto del progetto, delle metodologie adottate e delle indicazioni ricevute dai responsabili.
- Disponibilità ad prestare servizio anche sul territorio comunale
- Rispetto della normativa sulla privacy e obbligo alla riservatezza per quanto concerne informazioni relative agli utenti
- Flessibilità oraria e obbligo di una presenza puntuale secondo gli orari e modalità concordati
- Atteggiamento responsabile e rispettoso verso il personale e l'utenza
- Disponibilità a prestare servizio il sabato in caso di necessità
- Disponibilità ad utilizzare automezzi comunali e mezzi pubblici

8. DESCRIZIONE DELLE RISORSE UMANE E STRUMENTALI NELLA SEDE DI ATTUAZIONE DEL PROGETTO DOVE VIENE INSERITO IL VOLONTARIO/ I VOLONTARI

- Risorse umane** necessarie ai fini del progetto:
- 1 Capo Area
 - 2 Responsabili dei volontari con qualifica di Oip:
 - 1 Coordinatrice nido
 - 1 Assistente sociale area disabilità/disagio adulto
 - 8 educatrici e 1 ausiliaria c/o Asilo Nido
 - 2 Assistenti sociali
 - 1 addetta amm.va - Responsabile Pubblica Istruzione
 - 1 Addetta amm.va - Ufficio di staff
 - Formatori Società Servizi Val Seriana e ABF
- Risorse strumentali** disponibili:
- Sala attrezzata con n. 8 PC collegati a internet
 - Postazioni di lavoro con personal computer per ogni volontaria/o
 - fotocopiatrice, fax e stampanti laser e a getto d'inchiostro
 - sala riunioni e conferenze, videoproiettore

- Programma di gestione, sito internet comunale
- Materiale di facile consumo
- Automezzi comunali
- Attrezzature in uso all'asilo nido (arredi per infanzia, arredi per gioco simbolico, attrezzatura per gioco di movimento, attrezzature per giardinaggio e giochi all'aperto, strumenti musicali, libri per bambini, atelier etc.), materiale di facile consumo e di recupero, libri e riviste specialistiche e attrezzature per riprese fotografiche

9. DESCRIZIONE DEL/DEI RESPONSABILI DEL/DEI VOLONTARI E LORO RUOLO NELL'ORGANIZZAZIONE

Indicare i nominativi.

- **Luigi Teoldi**, nato a Marne (BG) il 11/12/1953: Assistente Area disabilità e disagio adulto, coordina e redige interventi di inclusione sociale per adulti in condizioni di fragilità socio-economica e si occupa di interventi a favore di persone disabili. Esperienza pluriennale nel ruolo di QLP per progetti di Servizio Civile
- **Piccinini Romana**, nata a Bergamo il 15/10/1960: coordinatrice dell'Asilo Nido Comunale con esperienza pluridecennale in ambito educativo per la prima infanzia, esperta in gestione di servizi prima infanzia, di coordinamento di gruppi di lavoro e di metodologie educative. Esperienza pluriennale nel ruolo di QLP per progetti di Servizio Civile.

10. SEDI OPERATIVE ACCREDITATE ALL'ALBO DEL SERVIZIO CIVILE REGIONALE (ART. 4 DELLA L.R. N. 2 DEL 03/01/2006) PER L'ATTUAZIONE DEL PROGETTO DI LEVA CIVICA REGIONALE

Sede di attuazione del progetto	Comune	Indirizzo	Se pertinente, indicare codice identificato della sede, secondo classificazione Servizio Civile Nazionale
Asilo Nido Comunale	Albino	Viale Gasparini s.n.c.	105311
Servizi Sociali - Comune di Albino	Albino	Piazza Libertà 1	105319

11. DESCRIZIONE DELL'ATTIVITA' OBBLIGATORIA DI FORMAZIONE SPECIFICA E DEL MODULO SULLA SICUREZZA

Descrivere l'attività formativa (comprensiva del numero di h. per volontario) specifica relativa all'organizzazione delle funzioni che dovranno svolgere i volontari nonché quella prevista in materia di sicurezza ex legge n. 81/2008.

La **formazione specifica** verrà erogata in proprio presso l'ente con personale dipendente dell'Area 2 - Servizi alla Persona, con personale della Società Servizi Val Seriana (Società in house costituita dai Comuni dell'Ambito territoriale per la gestione coordinata dei Piani di Zona) e tramite una Consulente esterna (psicopedagogista).

La **formazione sulla sicurezza**, della durata di 4 ore, verrà erogato direttamente dal Comune secondo le modalità previste dall'art 37 comma 2 del Dlgs 81/08.

Modalità di attuazione: Osservazione partecipante e modeling (training on the job), Incontri di equipe di servizio, di sezione e multidisciplinare (per nido), Discussioni di gruppo, Lezioni frontali, Presentazione di casi, Problem solving. Verranno affrontate le seguenti tematiche

Contenuto: Tenuto conto che i volontari verranno assegnati in modo prevalente all'Area Minori o all'Area Disagio adulto/disabilità adulta, la formazione specifica rispecchierà tale suddivisione in

modo da fornire gli strumenti più adeguati per operare all'interno dei diversi segmenti del progetto. Verranno affrontate le seguenti tematiche così suddivise:

	Tema	Formatore	h	Argomento	
TUTTI	Conoscenza generale della struttura dell'Ente e servizi offerti	Dott. Costantini <i>Responsabile Area 2 Servizi alla Persona</i>	2	Il Comune (funzioni, organizzazione, servizi erogati, statuto comunale, Tuel)	8
			2	I servizi alla persona (tipologia di servizi, la legge quadro, regolamento comunale, il Piano di zona)	
			4	Normativa in tema di tutela della salute e sicurezza sul posto di lavoro	

Area minori = 26h	Il Nido Comunale:	Romana Piccininni <i>Coordinatrice Nido</i>	4	Il Progetto educativo del servizio e la programmazione educativa quotidiana (le sezioni, il personale, la giornata tipo, i materiali, la strutturazione di attività ludico-educative e laboratoriali)	11
			2	La funzione pedagogica del gioco	
			2	Le routine (quali sono, il loro significato)	
			1	Il lavoro d'equipe	
			2	La documentazione pedagogica	
Area minori = 26h	La prima infanzia	Donata Ripamonti <i>Psicopedagogista</i>	3	Teorie dello sviluppo nel bambino da 0 a 3 anni e ruolo educativo	15
		Francesca Gualdi <i>Psicologa</i>	4	La paura del distacco Crescere passo dopo passo	
		Maria Rita Bruno <i>Ostetrica</i>	4	Esistono i capricci? Divezzamento e introduzione di cibi complementari	
		Buzzetti Chiara <i>Educatore</i>	4	Alla scoperta dei tesori di ciascun bambino Tra lodi e punizioni: nuove forme di pedagogia	
Area disabilità/disagio adulto = 26h	L'inclusione sociale	Anna Maria Crotti <i>Psicologa, formatrice</i>	4	I bisogni delle persone disabili e invalide, la rete dei servizi pubblici e del privato sociale (strategie e forme di collaborazione)	16
		Paola Mazzoleni <i>Psicopedagogista</i>	4	La disabilità, aspetti sociali, familiari e comportamentali	
		Gatti Francesca <i>Psicologa</i>	4	la relazione di aiuto (dalla lettura del bisogno ad un progetto di presa in carico nel rispetto delle aspirazioni dei bisogni del beneficiario)	
		Giulia Merelli <i>AS minori disabili</i>	4	l'ascolto attivo e la relazione efficace (role playing)	
	Presentazione casi	Silva Mario, Teoldi Luigi, Merelli Giulia <i>Assistenti sociali</i>	7	Presentazione e analisi di casi in carico ai servizi sociali	10

Durata: 34 ore

12. DESCRIZIONE DELLA ATTIVITA' FACOLTATIVA FINALIZZATA ALL'ACQUISIZIONE DELL'ATTESTATO/I DI COMPETENZA REGIONALE EX L.R. N. 19/2007

Nella descrizione di tale percorso dettagliare anche: denominazione e numero attestati di competenza regionale acquisibili dai volontari, numero ore di attività per l'acquisizione dell'attestato/i di competenza regionale.

La formazione facoltativa verrà erogata da ABF (Azienda Bergamasca Formazione) che rilascerà n. 1 attestato di competenza denominato "**La relazione nel contesto lavorativo e la relazione d'aiuto**".

Il percorso formativo afferisce alla "Sezione competenze trasversali" del Quadro regionale degli Standard Professionali.

L'attività formativa erogata avrà **durata** pari a 40 ore complessive per ciascun volontario e permetterà ai volontari di acquisire competenze trasversali (metacompetenze) spendibili nella propria carriera professionale e in generale nel loro percorso di vita. L'attività formativa non ha come obiettivo l'acquisizione di hard-skills (competenze teoriche, tecniche, abilità pratiche), ma l'emersione delle cosiddette soft-skills (abilità relazionali, comportamentali, comunicative).

Il percorso formativo è volto all'acquisizione e incremento delle abilità trasversali utili in qualsiasi contesto lavorativo o organizzativo e riceveranno gli strumenti per orientarsi nella realtà lavorativa in cui si inseriranno.

Attraverso diverse **metodologie**, sia tradizionali (lezioni frontali per introduzione teoria dei concetti), sia interattive (role playing, brainstorming, simulazioni, rielaborazione, discussioni aperte, studio di casi) i volontari affronteranno i seguenti **contenuti**: l'organizzazione dei servizi comunali, il processo comunicativo, la comunicazione nelle organizzazioni di lavoro, le dinamiche interpersonali e i loro effetti sull'organizzazione, stili comunicativi, l'empatia, la relazione d'aiuto.

In questo modo i volontari comprenderanno le dinamiche relazionali presenti in ambiente lavorativo (interne all'organizzazione dell'ente) e le dinamiche relazionali nella relazione d'aiuto (rivolte all'esterno nei confronti degli utenti).

Al termine del percorso formativo sarà previsto un momento dedicato alla rielaborazione dell'esperienza e una sintesi teorica.

13. CRITERI E MODALITA' DI PUBBLICIZZAZIONE DELLA MISURA E DEL PROGETTO FINALIZZATA ALL'"AGGANCIAMENTO" DEI GIOVANI

Descrivere, in dettaglio, come viene resa disponibile l'informazione sulla misura e sul progetto e come, di conseguenza, vengono intercettati i giovani interessati all'esperienza

La misura e il progetto verranno pubblicizzati con le seguenti modalità:

- Sito internet istituzionale del Comune di Albino e Albo pretorio dell'ente
- Carta stampata: Notiziario comunale "Paese Mio", Deplianti e manifesti, Articoli su quotidiani locali
- Pubblicizzazione del progetto presso i Comuni dell'Ambito Territoriale, le scuole superiori della zona, gli oratori/parrocchie, ai CAG (centri aggregazione giovanile) e Spazi Aggregativi, il TAGE (tavolo delle agenzie educative presenti sul territorio comunale) e CCR (Consiglio comunale dei ragazzi)
- Social network (pagina FaceBook della Biblioteca comunale e pagina FaceBook "Sei di Albino se...")
- Portale della cultura (cultura.albino.it) e newsletter della biblioteca comunale

Inoltre, presso gli uffici dei Servizi alla persona, sarà presente un'addetta amministrativa che, durante l'orario di servizio, fornirà informazioni sul progetto di leva civica presentato. Verranno quindi raccolti i dati degli interessati per garantire l'immediato avviso all'uscita dei bandi di selezione dei volontari.

14. CRITERI E MODALITA' DI SELEZIONE DEI VOLONTARI

Descrivere la metodologia complessiva utilizzata per la selezione dei giovani volontari

La selezione dei volontari di leva civica verrà effettuata da una commissione esaminatrice.

I volontari dovranno consegnare il Curriculum Vitae aggiornato e sostenere un colloquio con predetta commissione.

Verrà quindi redatta apposita graduatoria. La valutazione minima da conseguire per essere inseriti nella graduatoria dei candidati idonei sarà di 60/100. Verranno avviati al servizio i primi sei candidati in graduatoria.

La commissione, al fine di accertare l'idoneità del candidato a svolgere le mansioni previste dalle attività del progetto, terrà conto dei seguenti elementi di valutazione:

- 1) ELEMENTI DESUMIBILI DAL CURRICULUM: max 35 PUNTI

TITOLO DI STUDIO	20	Diploma universitario o frequenza di Corsi di Laurea in ambito psicopedagogico-sociale-riabilitativo
	15	Formazione superiore in ambito socio-psico-pedagogico
	12	Altro diploma/laurea comunque utile ai fini del progetto
ESPERIENZA	15	Precedente esperienza con utenza a cui il progetto si rivolge (esperienza lavorativa, di volontariato, tirocini/stage)
	5	Altra esperienza di volontariato
	0	Nessuna esperienza

2) ELEMENTI ACCERTABILI DAL COLLOQUIO: max 65 punti

ATTITUDINI E CAPACITA' RELAZIONALI	0-20	possesso delle attitudini e capacità relazionali necessarie per lo svolgimento delle mansioni previste dalle attività del progetto (es. autonomia, autocontrollo, comunicatività, empatia, capacità di ascolto, ecc.)
CONOSCENZE NECESSARIE E COMPrensIONE PROGETTO	0-20	grado delle conoscenze necessarie allo svolgimento del progetto e comprensione dello stesso (conoscenza concetti/temi legati all'infanzia, utilizzo di linguaggio appropriato)
MOTIVAZIONE	0-20	motivazione e interesse allo svolgimento del servizio, determinazione nel portare a conclusione il progetto
FLESSIBILITA'	5	Disponibilità a prestare servizio saltuariamente in orario serale e durante il weekend
	0	Nessuna disponibilità a prestare servizio fuori dall'orario standard di servizio

DENOMINAZIONE ENTE

Luogo e Data

Il Legale Rappresentante o Soggetto
delegato
[DELL'ENTE CAPOFILIA]